

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 settembre 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventidue.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Discussione del disegno di legge: Fondo nazionale lotta alla droga (2756-ter).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE LUMIA, *relatore*, auspica la convergenza di un ampio consenso sul provvedimento, che apre una fase nuova nella lotta alle tossicodipendenze, accentuandone il taglio sociale e privilegiando sia la personalizzazione delle strategie di contrasto sia l'organica integrazione tra iniziative pubbliche e private: in tale direzione si introducono modifiche al testo unico vigente in materia, ispirate alla scelta della regionalizzazione del Fondo nazionale di intervento.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, espresso l'apprezzamento del Governo per il lavoro svolto dalla Commissione, auspica la tempestiva approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE FIORONI, nell'auspicare una seria intensificazione della lotta alle tossicodipendenze, non limitata esclusivamente alla repressione ma orientata in via prioritaria alla prevenzione, esprime la contrarietà dei deputati popolare ad ipotesi di depenalizzazione; apprezza l'intento, sotteso al provvedimento, di introdurre garanzie giuridiche a favore degli operatori del settore.

MARIA BURANI PROCACCINI, nel rilevare che il provvedimento in discussione risponde all'esigenza di assicurare la realizzazione dei progetti che possono essere finanziati tramite il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, osserva che si rende necessario un intervento più puntuale in materia di prevenzione, con particolare attenzione al ruolo della scuola e dei SERT; auspica, infine, un maggior riconoscimento del privato sociale.

ROCCO CACCAVARI rileva che il provvedimento, innovativo del testo unico in materia di tossicodipendenze, contribuirà alla necessaria integrazione socio-sanitaria nell'ambito di un disegno organico dei diversi modelli di intervento, avvalendosi sia dell'apporto del privato sociale sia di una riqualificazione delle strutture pubbliche; auspica inoltre che, a fronte del giusto riconoscimento delle competenze regionali, vengano attivati i previsti controlli al fine di evitare inerzie e disomogeneità.

NICOLA CARLESI, premesso che il disegno di legge in discussione si rende necessario per consentire il finanziamento degli impegni per la prevenzione e la cura dei tossicodipendenti, preannuncia che alleanza nazionale valuterà la posizione da assumere in considerazione dell'esito che avranno gli emendamenti finalizzati a riconsiderare la normativa che fa riferimento alla strategia della riduzione del danno ed a reintrodurre il condono edilizio per le opere realizzate dalle comunità terapeutiche.

MARCO TARADASH, nel dichiararsi favorevole al provvedimento, a condizione che non prevalga l'ideologizzazione degli operatori, osserva che il tema della « riduzione del danno » non può essere assunto come alibi per eludere il problema di fondo: verificare se una politica basata sulla proibizione sia realmente efficace o se, come è sua convinzione, non rischi di rappresentare un rimedio peggiore del male.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, che ha portato a licenziare un testo in massima parte condivisibile, ancorché perfettibile, sottolinea l'esigenza di rendere più intellegibile il concetto di « riduzione del danno ».

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Filocamo, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge S. 3081: Proroga termine indagini preliminari delitti di strage (approvata dal Senato) (5033).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, la cui *ratio* è di consentire la conclusione di inchieste giudiziarie attinenti ad alcune delle vicende più inquietanti della storia repubblicana, impedendo che siano vanificati i risultati investigativi conseguiti.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO LEONE auspica che il provvedimento, senz'altro condivisibile, induca a riflettere sugli effetti positivi che possono derivare dall'« interconnessione » tra l'attività della magistratura e quella degli organismi parlamentari di inchiesta.

LUIGI SARACENI, nel dichiarare di condividere le considerazioni svolte dal relatore, sottolinea la necessità di approvare il provvedimento, sebbene presenti i limiti già evidenziati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, pur osservando che il provvedimento in discussione ha una portata limitata, ne auspica l'approvazione, in considerazione del fatto che con esso si consentirà la prosecuzione di importanti indagini in corso.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà ora alla discussione della proposta di legge n. 4836, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, per consentire la presenza in Aula del rappresentante del Governo competente per la materia trattata dalle mozioni previste dal punto 3.

Discussione della proposta di legge: Indennità ministri e sottosegretari non parlamentari (4836).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI MASSA, *Relatore*, nell'illustrare i contenuti del provvedimento, del quale raccomanda una sollecita approvazione, osserva che la normativa in oggetto colma una lacuna dell'ordinamento giuridico in ordine all'indennità corrisposta a ministri e sottosegretari di Stato che non siano parlamentari.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si riserva di intervenire in replica.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel motivare la contrarietà di alleanza nazionale al provvedimento in discussione, sottolinea l'inopportunità di aumentare le indennità degli esponenti non parlamentari di un Governo che, fra l'altro, ricorda costantemente ai cittadini l'esigenza di risanare i conti pubblici.

ANTONIO LEONE dichiara di non condividere il contenuto del provvedimento, inopportuno in un periodo in cui si chiedono ai cittadini continui sacrifici.

NICANDRO MARINACCI, considerato che il provvedimento in esame appare riduttivo, ritiene opportuno un ulteriore approfondimento della materia, eventualmente attraverso il rinvio del testo in Commissione, al fine di prendere in considerazione anche la situazione dei parlamentari che siano contemporaneamente amministratori locali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUIGI MASSA, *Relatore*, precisato che per i rappresentanti del Governo che siano anche parlamentari non si prevede alcun raddoppio dell'indennità, sottolinea l'inadeguatezza dell'indennità attualmente prevista per i ministri ed i sottosegretari che non siano anche eletti in Parlamento.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato che il Governo si rimette alle decisioni del Parlamento, ritiene che il provvedimento in esame sia prudente e tale da non suscitare le preoccupazioni manifestate nel corso della discussione.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione delle mozioni in materia di interventi di politica agricola e di produzione del pomodoro.

PRESIDENTE avverte che le mozioni Comino ed altri nn. 1-00307 e 1-00309 sono state ritirate dai presentatori.

Avverte altresì che le residue mozioni all'ordine del giorno, trattando lo stesso argomento, saranno discusse congiuntamente.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito. (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

NICANDRO MARINACCI illustra la sua mozione n. 1-00053 e la mozione Teresio Delfino n. 1-00093, di cui è cofirmatario.

CARMINE NARDONE illustra la sua mozione n. 1-00308.

MARIO PEPE, rilevato che tutte le mozioni presentate vanno sostenute, chiede al Governo di avviare interventi concreti per il rilancio del settore agricolo.

ANTONIO LEONE, denunciata l'incapacità del Governo a favorire un sostanziale incremento del livello di competitività della produzione agricola nazionale, auspica l'adozione di adeguate iniziative volte al rilancio del settore, nel quadro di un'organica strategia di pianificazione.

STEFANO LOSURDO rileva l'inadeguatezza del Governo ad affrontare i problemi del mondo agricolo, con particolare riguardo alla fiscalizzazione degli oneri sociali, alla ricomposizione fondiaria, al credito agrario, alla riforma del Corpo forestale ed al rilancio degli istituti sperimentali.

FORTUNATO ALOI, denunciate le responsabilità del Governo, i cui rappresentanti non tutelano adeguatamente i produttori italiani in sede europea, rilancia la proposta di un progetto strategico per favorire il rilancio dell'agricoltura.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che una sua mozione del 16 settembre scorso, vertente oltre che sulla politica agricola in generale

anche sulla riduzione dei premi per le compensazioni in agrumicoltura, non è stata inserita nell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE osserva che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nel predisporre il calendario dei lavori dell'Assemblea, non ha ritenuto di inserire tra i documenti in discussione anche la mozione richiamata dal deputato Bono non giudicandola perfettamente pertinente *ratione materiae*. Il deputato Bono potrà comunque presentare al riguardo una risoluzione per proporre all'Assemblea le sue considerazioni.

NICOLA BONO preannunzia la presentazione di una risoluzione nella quale trasfonderà il contenuto della mozione da lui presentata.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, delineato il quadro normativo predisposto per disciplinare il futuro assetto del settore agricolo, assicura che il Governo è impegnato a perseguire gli obiettivi indicati anche dagli intervenuti; con riferimento al tema richiamato dal deputato Bono, rinvia al dibattito in corso presso la Commissione agricoltura della Camera.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 22 settembre 1998, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 57*)

La seduta termina alle 19,50.